

Indirizzo di contatto:
Fondazione Centro Giacometti
Dr. Marco Giacometti, presidente
Strada cantonale 119
CH-7605 Stampa

La Fondazione Centro Giacometti si rivolge agli ammiratori di Augusto e Zaccaria Giacometti e agli interessati alla cultura in generale con l'obiettivo di rendere possibile l'acquisto, il restauro e la realizzazione di un appartamento, di una mostra, di una biblioteca e di un giardino d'arte.

La fondazione si rallegra di entrare in contatto con persone interessate per parlare delle possibili opzioni di sostegno.

Richiesta di collaborazione



Ridar vita alla casa nativa di Augusto e Zaccaria Giacometti

Un importante monumento culturale a Stampa sarà aperto a tutti



centrogiacometti.ch

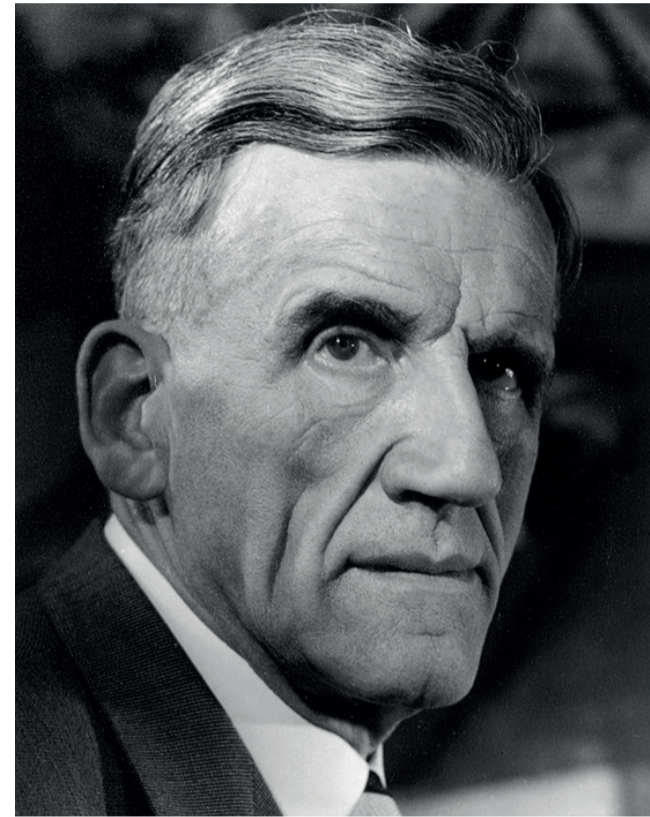
Due famosi abitanti di questa casa

Dal 1876 la famiglia di Giacomo e Marta Giacometti-Stampa abitò nell'ex casa Stampa accanto alla Ciàsa Granda a Stampa. Appena un anno dopo nacque il figlio **Augusto**, che crebbe qui fino alla partenza per Zurigo nel 1890 e vi visse e lavorò sporadicamente anche da pittore. Al secondo piano della casa dal 1888 abitò pure Zaccaria, fratello di Giacomo, con la moglie Cornelia. I figli **Cornelio** e **Zaccaria** (divenuto docente di diritto costituzionale) vi trascorsero la prima infanzia finché il padre morì nel 1897 per malattia.



Ambedue i rappresentanti della linea Giacometti *da la Gassa*, Augusto e Zaccaria, furono nella metà del secolo scorso protagonisti della vita pubblica svizzera: Augusto visse e operò a Zurigo dal 1915 al 1947 e lì acquisì grande fama quale artista e politico culturale. Zaccaria nel 1916 giunse pure a Zurigo dove fu promosso nel 1919, ottenne l'abilitazione all'insegnamento accademico nel 1924 e dal 1927 fino al 1960 operò quale professore di diritto pubblico presso l'Università di Zurigo. Negli anni dal 1954 al 1956 ne fu alla testa quale rettore.

Ambedue i personaggi trovarono l'ultimo riposo nel cimitero del villaggio natale.



Casa Giacometti: unica opportunità

Nell'ambito di una divisione ereditaria una parte della casa nativa di Augusto e Zaccaria Giacometti e il giardino adiacente vengono offerti alla Fondazione Centro Giacometti.

La fondazione intende acquisire, restaurare e utilizzare questo immobile e lo spazio all'aperto per scopi pubblici.

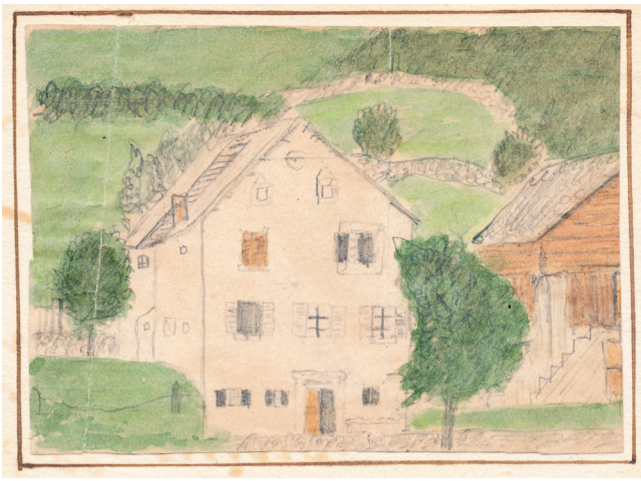
Così facendo sottolinea e avvalorata la particolare importanza storica e architettonica del sito.



Una casa tra politica, arte e scienza

Diversi membri della famiglia Stampa e dei Giacometti *da la Gassa* ricoprono cariche pubbliche a livello comunale, regionale e federale. Augusto Giacometti ha disegnato e dipinto a più riprese la sua casa nativa. E ricercatori dell'Università di Zurigo se ne sono interessati nell'ambito di un progetto di ricerca su Zaccaria Giacometti.





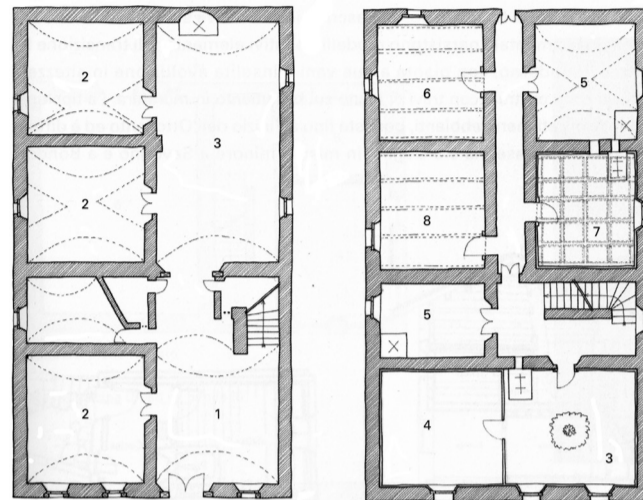
Una casa Stampa venne ritirata dai Giacometti da la Gassa

La casa doppia presso la Ciäsa Granda è stata costruita dall'influente famiglia Stampa. All'inizio dell'epoca moderna vi risiedevano notai, podestà e giudici. La parte anteriore è datata 1602, mentre l'edificio sul retro, occupato da una significativa dimora con stüa, camera con arredi rinascimentali e cucina è datato 1672.

In origine la casa era occupata da personaggi con cariche pubbliche e da commercianti che trafficavano lungo i passi bregagliotti. Le corti a volta al pianterreno servivano da deposito per le merci e da scuderia per gli animali da soma.

Prima dell'arrivo dei Giacometti la casa era apparentemente stata abbandonata visto che 150 anni fa era conosciuta sotto il nome di "la Ruina".

Immediatamente dopo il loro matrimonio avvenuto nel 1876, Giacomo Giacometti *da la Gassa* (1853-1918) e Marta nata Stampa, occuparono il primo piano della casa. Nel 1877 nacque il loro primogenito Augusto, che più tardi avrebbe lavorato qui come pittore. I mesi estivi durante i suoi periodi parigini e fiorentini li passava a Stampa. Il suo villaggio nativo Augusto lo riscoprì pure dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale quando non gli era più possibile viaggiare all'estero. A Stampa Augusto realizzò innumerevoli lavori su carta e dipinti.



Piante del pianterreno e del primo piano della casa nativa di Augusto e Zaccaria Giacometti a Stampa



Nel 1888 lo zio di Augusto, Zaccaria Giacometti (1856-1897), sposò Cornelia Stampa di Borgonovo. Dopo una ristrutturazione della parte anteriore della casa la coppia occupò il secondo piano della casa. Nel 1893 nacque qui Zaccaria jun. che avrebbe fatto carriera quale professore di diritto pubblico all'Università di Zurigo. Con suo fratello Cornelio passò qui i primi anni della sua vita, fino all'improvvisa morte del padre nel 1897. In seguito arrivò Tunin *da la Gassa*, Antonio Giacometti sen. (1858-1940), che visse qui con sua moglie Anna nata Stampa e il loro figlio Antonio jun. (1890-1972). Dopo la morte di Augusto nel 1947, il cugino Antonio jun. ne divenne unico proprietario e l'immobile passò ad alcuni dei suoi discendenti.

Più recentemente fu restaurato parte del tetto della casa e da allora l'edificio è posto sotto la tutela della Confederazione Svizzera. La Protezione dei monumenti dei Grigioni sta attualmente formulando gli obiettivi di protezione di questo edificio.

Concetto di trasformazione

Oggi la casa natale di Augusto e Zaccaria è un edificio sotto la protezione della Confederazione. Si tratta ora di cogliere una grande opportunità e di acquisire, restaurare accuratamente e aprire al pubblico parte di questo monumento architettonico.

La Fondazione Centro Giacometti intende comperare parte del monumento architettonico posto sotto la protezione della Confederazione Svizzera e del Cantone dei Grigioni nonché lo spazio adiacente e

- creare un giardino arredato con opere d'arte contemporanea quale spazio di incontro e di ricreo,
- realizzare una mostra permanente sulle biografie di Augusto e Zaccaria Giacometti e una biblioteca nelle bellissime corti e cantine al pianterreno e
- arredare un appartamento a sé stante al primo piano da utilizzare quale luogo di visita e di soggiorno temporaneo per artisti, ricercatori o per altre persone interessate alla cultura locale.

Consapevolezza per un prezioso patrimonio culturale

La casa nativa di Augusto e Zaccaria va ad arricchire in maniera perfetta l'offerta del Centro Giacometti: mentre i locali dell'ex albergo Piz Duan accolgono le persone interessate e forniscono informazioni sull'emigrazione, sulla formazione precoce e sui Giacometti *dal Punt* con Giovanni e Alberto, la casa presso la Ciäsa Granda sarà dedicata agli Stampa e ai Giacometti *da la Gassa* con Augusto e Zaccaria. Questi monumenti architettonici verranno collegati con gli altri edifici importanti per la famiglia tra Borgonovo, Coltura e Stampa attraverso il „Sentiero Giacometti“ che sarà inaugurato a Pasqua 2024.

Questo progetto culturale dedicato a due personalità bregagliotte che hanno fatto di Zurigo il loro centro di vita, Augusto e Zaccaria Giacometti, può diventare un luogo che manifesta apertamente la collaborazione che va via via ad intensificarsi tra la città sulla Limmat e il Comune di Bregaglia.



Opzioni per il sostegno

Alcuni spazi nella casa dei Giacometti da la Gassa verranno aperti al pubblico nel prossimo futuro. Le condizioni sono l'accordo con i proprietari, il permesso definitivo di costruzione e il finanziamento assicurato.

I sostenitori riceveranno le biografie di Augusto e Zaccaria Giacometti dedicate dagli autori e la possibilità di trascorrere un periodo di vacanza nell'appartamento al primo piano dove nacque Augusto.

I sostenitori saranno ricordati su una tavola posta all'ingresso della casa.

Fonti:

Archivio Fondazione Centro Giacometti
Giacometti Marco: *Augusto Giacometti – In einem förmlichen Farbentaumel, die Biografie*, Zürich 2022

Giovanoli Diego: *Facevano case*, Malans/Coira 2009
Kley Andreas: *Zaccaria Giacometti – Un giurista bregagliotto, difensore incrollabile della libertà e della Costituzione*, Coira/Bellinzona 2020

